

Space is the Place/The Place is Space

In qualche luogo lontano: Roma

SESSIONE 3 con Giulia Damiani, Sara Giannini e Arnisa Zeqo

18 maggio alle 18.00 all'Accademia di Spagna, Roma



Vista della mostra. Foto: Baha Görkem Yalim.

Fra il Vulcano e il Mare: Un Incontro con le Nemesiache

La presentazione introduce la mostra *From the Vulcano to the Sea. The Feminist Group Le Nemesiache in the 1970s and 1980s Naples* curata da Giulia Damiani con l'ausilio di Sara Giannini e Arnisa Zeqo e con un allestimento di Maud Vervenne. La mostra è un progetto dello spazio d'arte Rongwrong, Amsterdam e della piattaforma di arte performativa *If I Can't Dance, I Don't Want To Be Part Of Your Revolution*, anch'essa di base ad Amsterdam (13 ottobre 2020 - 1 maggio 2021).

Le Nemesiache erano un gruppo aperto composto esclusivamente da donne, fondato dalla filosofa, artista e scrittrice Lina Mangiacapre nel 1970. Insieme

hanno costruito una vita quotidiana *altra*, rivendicando il mito come una pratica corporale e artistica di trasformazione femminista. Nata dagli incontri di Giulia Damiani con Le Nemesiache e dalla sua ricerca sul gruppo, la mostra presenta per la prima volta il loro archivio al di fuori dell'Italia soffermandosi sulle molte sfaccettature del loro lavoro a cavallo tra film, performance e attivismo. La loro metodologia e i loro processi rituali hanno offuscato volutamente i confini tra arte e politica, oltre a essere radicati nel paesaggio naturale e soprannaturale di Napoli, dalla sua attività vulcanica alle sue rovine archeologiche.

Dr. Giulia Damiani (vive e lavora a Londra e Amsterdam) è una scrittrice, curatrice e collaboratrice di diversi progetti di performance. Ad Amsterdam è stata Fellow dell'edizione 2019-2020 di *If I Can't Dance, I Don't Want to Be Part of Your Revolution* e attualmente sta curando la prossima pubblicazione dell'organizzazione sul tema di 'Ritual and Display'. Ha completato un dottorato di ricerca nel dipartimento di arte alla Goldsmiths University di Londra (borsa di studio AHRC 2021) sull'archivio del gruppo femminista Le Nemesiache di Napoli e ha scritto nuove performance ispirate dalle pratiche rituali del gruppo nel loro paesaggio naturale, soprannaturale e urbano. Sta insegnando nel MA *Curating* a Goldsmiths, oltre a tenere lezioni al Sandberg Instituut, Rietveld Academy, Dutch Art Institute e al SNDO di Amsterdam. Le sue collaborazioni con artisti riuniscono pratiche di storytelling, magia, paesaggio e il linguaggio dell'evocazione e invocazione.

Sara Giannini è una curatrice e scrittrice, attualmente affiliata all'organizzazione *If I Can't Dance, I Don't Want to Be Part of Your Revolution* con sede ad Amsterdam. Sara ha studiato Teatro e Semiotica in Italia, e prima del suo impegno con *If I Can't Dance*, ha lavorato in modo indipendente, avviando progetti a lungo termine come la biblioteca online *Unfold* e la piattaforma curatoriale *Heterotropics*. Nel 2016/17 Sara è stata Fellow presso il Van Abbemuseum, Eindhoven, dove ha fatto ricerche sul linguaggio afasico e sullo *scoring* in relazione all'archivio di René Daniëls. Nel 2018 è stata curatrice in residenza al Bard College Centre for Curatorial Studies (NY), dove ha studiato e tenuto conferenze sull'estasi e la corporalità della voce. Sara ha ricoperto incarichi di insegnamento al Dutch Art Institute, KABK all'Aia, Das Arts, SNDO e Sandberg Instituut ad Amsterdam. Attualmente sta lavorando a un progetto che risponde allo spirito dell'attore, regista e scrittore italiano Carmelo Bene.

Arnisa Zeqo è una storica dell'arte, curatrice ed educatrice che vive ad Amsterdam, cresciuta a Roma e nata a Tirana. Ad Amsterdam è direttrice artistica dello spazio d'arte *Rongwrong*. Il suo lavoro intreccia pratiche artistiche intorno alla performance, alla narrativa, alle storie dell'arte e all'educazione. Una recente terminologia che sta sviluppando è sul "corpo concettuale" e sulle intersezioni tra performance e arte concettuale. Nel 2015/17 ha lavorato per documenta 14 ad Atene e Kassel dove è stata responsabile dei programmi educativi (*aneducation*) ad Atene e iniziatrice della Società degli Amici di Ulisse Carrion all'interno del programma pubblico *The Parliament of Bodies*. Ha lavorato nell'insegnamento presso varie istituzioni come il MA in Art Praxis al

Dutch Art Institute, ArtEZ University of the Arts, Arnhem, il MA Werkplaats Typografie (Arnhem) e il Master of Fine Arts Piet Zwart Institute (Rotterdam). Nel 2016/17 è stata docente-ospite alla Scuola di Belle Arti di Atene. Nel 2017 è stata Mondriaan Affiliated Fellow presso l'Accademia Americana di Roma e la sua ricerca si è concentrata sul gossip, lo scandalo e le buone maniere. Nel 2015 ha fatto lunghe passeggiate lungo il fiume Hudson quando era curatrice in residenza al Center for Curatorial Studies Bart College (New York County). Gli scritti di Jane Bowles e June Jordan danno una sensazione liberatoria alle sue metodologie.